UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 6 *anno* IX, dal 10 febbraio al 17 febbraio 2020

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 10 febbraio al 17 febbraio 2020

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Le strade del futuro connesse e intelligenti 4

ITALIA 5

Conte, lavoriamo per treno Roma-Reggio Calabria in quattro ore 5

Infrastrutture: De Micheli, già sbloccate opere per 9,6 mld di euro 5

a dicembre 2019 fabbricazione di autoveicoli in calo dell'8,6% rispetto a dicembre 2018 5

Milleproroghe: Orlando, approvato emendamento che punta a incentivare fortemente l'utilizzo del cold ironing nei porti italiani 6

Camera: Rapporto 2020 su infrastrutture strategiche e prioritarie. Nel triennio 2016-2019 sono ripartite le opere 6

OICE: "In aumento del 60% le gare BIM nel 2019" 7

MedCom Forum: Spirito (AdSP Tirreno Centrale), porti non generano merci senza un progetto industriale 8

Gruppo Cooltra chiude il 2019 con un fatturato di 39 milioni di euro. Conta su una flotta di 17.000 scooter, di cui il 56% elettrici 8

E se rovesciamo Venezia? Confetra Nord Est, dal territorio un approccio rivoluzionario per riaffermare che il Porto è la vita della città 9

Interporto quadrante Europa: record storico del traffico ferroviario merci del combinato con oltre 14.100 treni 11

Al via l'operatività del nuovo terminal container di Vado Ligure 12

Freight Leaders Council: anche la logistica sotto scacco per il Coronavirus 13

MedCom Forum: Cascetta, un piano di accessibilità per il Sud con 5 proposte. 60 mld già finanziati da spendere per creare 120 mila posti 14

Trieste: Record storico per i container +9%: 790.000 TEU. Primo porto italiano per ton. totali e 10.000 treni 15

Air Italy: oggi un primo incontro tra i liquidatori e i dipendenti basati a Malpensa e a Olbia 16

Regione Lazio 16

Convegno bilancio europeo. Di Majo (AdSP Civitavecchia) lancia idea di un land bridge tra i porti di Civitavecchia e Brindisi 16

Atac: servizio metro in crescita nel 2019: +5,3% rispetto al 2018. Boom metro C: +13% 17

Porto di Civitavecchia: giornata informativa sul coronavirus per gli operatori portuali 17

Atac: nessun rischio per la sicurezza sui treni della linea Roma-Viterbo 18

ROMA CAPITALE 18

Raggi riceve 500 milioni di euro per realizzare le funivie a Roma 18

Calabrese: grazie a fondi Mit cambieremo in modo strutturale la città 19

Atac: aperte buste gara per bus ibridi. Prima in graduatoria Mercedes. Primi arrivi a inizio 2021 20

Nuova App car sharing di Roma Capitale, da dicembre utilizzatori più che raddoppiati 20

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 10 febbraio al 17 febbraio 2020

Roma: nuova fermata “Giardino di Roma” per la ferrovia Roma-Lido. L’obiettivo della delibera approvata in Aula 20

Atac: nessun rischio per la sicurezza sui treni della linea Roma-Viterbo 21

Agenda 21

Roma, 18 febbraio 2020 - Seminario "Le nuove regole su Rimborso accise e Distributori a uso privato: impatto e adempimenti" 21

Seminario "Controlli delle ritenute negli appalti: le novita' del decreto fiscale - adempimenti, responsabilita' e sanzioni" 22

INTERNAZIONALE

Le strade del futuro connesse e intelligenti

https://www.lestradedellinformazione.it Connettività, big data e intelligenza artificiale renderanno il traffico e le infrastrutture più sostenibili e sicure. Sono questi i punti cardine emersi dal rapporto Smart Roads presentato da Indra, società leader mondiale nella Smart mobility. "Queste tecnologie - si spiega all'interno dello studio - contribuiranno a convertire le strade convenzionali in ecosistemi intelligenti". Gli obiettivi principali sono: migliorare l'esperienza del viaggiatore, ridurre la quantità di CO2 e, nel futuro, eliminare completamente gli incidenti stradali. Lo riporta su Repubblica Motore, Massimo Nascimbene, che sottolinea l'ormai prossima disponibilità delle reti di comunicazione 5G, di gran lunga superiori alle attuali per velocità e selettività nella gestione dei dati.

L'Unione europea ha già definito uno standard di comunicazione (Car2X) recepito da tutti i costruttori, che consente lo scambio di informazioni fra i veicoli e le strade. In questo modo, saranno realtà i sistemi di ramp metering, che utilizzano l'intelligenza artificiale per interpretare i dati sul traffico in tempo reale e controllare il flusso dei veicoli che entrano nelle autostrade. Sarà inoltre possibile, tramite il monitoraggio della velocità, come già sperimentato nei dintorni di Londra, avvisare i conducenti che stanno superando il limite. Telecamere particolarmente sofisticate saranno in grado di rilevare non solo sorpassi vietati e utilizzo della corsia d'emergenza, ma persino l'uso del telefono cellulare.

Un software di analisi video, sviluppato con intelligenza artificiale, potrà elaborare le immagini delle videocamere stradali per localizzare gli incidenti e inviare rapidamente i servizi di emergenza. Progetti sperimentali che prevedono forme più o meno evolute di interconnessione fra auto e ambiente che la circonda sono in corso in ogni angolo del mondo: in Germania, ad esempio, un tratto di sette chilometri della A39 nei pressi di Braunschweig è stato attrezzato con telecamere e sensori piazzati su pali distanti 100 metri l'uno dall'altro per controllare ogni centimetro di asfalto. Ad Auckland in Nuova Zelanda è stato sperimentato un sistema di controllo del traffico che consente di creare corsie temporanee e di invertire il senso di marcia fra la mattina, quando il flusso viaggia verso la città, e la sera.

In Italia invece il progetto Deep View utilizza impianti radar collocati a tre chilometri di distanza l'uno dall'altro che monitorano costantemente la strada: se rilevano incidenti, code o nebbia provvedono ad avvisare gli automobilisti, per ora tramite i pannelli luminosi o il Gps di bordo. Quello più ambizioso è comunque il progetto pilota avviato dall'Anas e denominato Smart Road: un piano che prevede, nell'arco di tre anni, investimenti per 250 milioni di euro destinati alla digitalizzazione di un primo lotto di strade. Si comincia con un tratto di 130 km dell'A2 “Autostrada del Mediterraneo”, per proseguire poi con l'installazione delle infrastrutture necessarie (reti di comunicazione in fibra ottica, telecamere, sensori e via dicendo) sul Grande Raccordo Anulare di Roma, sulla A91 “Autostrada per l'aeroporto di Fiumicino”, sulla E45 Orte-Cesena e sulla A19 “Palermo-Catania”. Nell'attesa che si diffondano vetture in grado di acquisire direttamente le informazioni tramite i sistemi di connettività di bordo, gli automobilisti potranno riceverle sul proprio smartphone grazie a un'app dedicata.

ITALIA

Conte, lavoriamo per treno Roma-Reggio Calabria in quattro ore

Roma, 14 feb 17:15 - (Agenzia Nova) - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso della presentazione del Piano per il Sud a Gioia Tauro, ha annunciato: "Lavoriamo per portare a quattro ore il tempo di percorrenza dei treni da Roma a Reggio Calabria, le stesse della tratta Roma-Torino, entrambe distanti 700 chilometri. Vogliamo migliorare anche i servizi".

Infrastrutture: De Micheli, già sbloccate opere per 9,6 mld di euro

https://www.lestradedellinformazione.it/ In appena 162 giorni sono stati sbloccati finanziamenti ad enti locali per opere e trasporti, immediatamente cantierabili, per un valore complessivo di 9,6 miliardi di euro". Come riportato dall'Ansa, lo ha detto la ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, rispondendo in question time al Senato. "Cito solo alcuni degli interventi sbloccati: 470 milioni per gli interventi di messa in sicurezza di linee ferroviarie locali, 250 milioni per gli interventi relativi ai ponti del bacino del Po, 250 milioni per il piano straordinari invasi, oltre 500 milioni per la Campogalliano Sassuolo (un'opera di cui si discuteva da oltre vent'anni), 75 milioni di euro per la salvaguardia della laguna di Venezia, 460 milioni per la statale Telesina, oltre 1,3 miliardi per la statale 106 Jonica, oltre 750 milioni per la Ragusa Catania che si provvederà a sottoporre all'approvazione del Cipe nella prima seduta utile", ha detto la ministra.

"Aggiungo che lo scorso di mese di dicembre abbiamo sbloccato 2,3 miliardi assegnati ai Comuni per lo sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa e 2,2 miliardi per il rinnovo di autobus, assegnati alle Regioni, con tecnologie alternative nell'ambito del Piano nazionale strategico per la mobilità sostenibile", ha detto De Micheli, sottolineando: "In pochi mesi, siamo dunque riusciti a dare un nuovo ed importane impulso agli investimenti pubblici, nell'assoluta convinzione che, oltre a modernizzare le infrastrutture del Paese, essi generano nuova occupazione e costituiscono un sicuro volano di crescita economica".

Sugli investimenti infrastrutturali per il Sud, la ministra ha sottolineato che "l'aggiornamento del Contratto di Programma Anas 2016/2020 prevede l'attivazione di 255 interventi (nuove opere, adeguamenti e messa in sicurezza, completamenti di itinerari) per un investimento di circa 20,1 miliardi di euro, cui si aggiungono 8,2 miliardi di investimenti in manutenzione programmata ed ulteriori investimenti per 1,2 miliardi. Il volume complessivo degli interventi effettuati da Anas è, dunque, di circa 30 miliardi di euro: circa 16 miliardi - ovvero il 52% del totale - sono destinati al Sud e alle Isole". De Micheli ha anche annunciato che il 10 marzo sarà "in Calabria per inaugurare terzo megalotto della 106 Jonica". Sulla rete infrastrutturale ferroviaria, ha aggiunto, "il Contratto di Programma Investimenti Rfi 2017-2021 prevede interventi al Sud pari al 36% delle risorse stanziate".

a dicembre 2019 fabbricazione di autoveicoli in calo dell'8,6% rispetto a dicembre 2018

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – A dicembre 2019, la fabbricazione di autoveicoli vede ridurre il proprio indice del 6,1% rispetto al precedente mese di novembre, quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) dell'11,6% e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) è in lieve aumento dello 0,1%.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2019, rispetto al precedente trimestre lugio-settembre 2019, la fabbricazione di autoveicoli vede ridurre il proprio indice del 2,5%, quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli,

rimorchi e semirimorchi del 2,2% e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori dell'8,4%.

Su base annua, a dicembre 2019, la fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice in diminuzione dell'8,6% rispetto a dicembre 2018 e in calo del 13,9% nell'intero 2019, quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 2,8% nel mese e del 6,7% nell'anno e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) è in calo del 17,2% nel mese e dell'8,1% nell'anno. Complessivamente, la produzione industriale del settore automotive registra un calo tendenziale mensile dell'11,5%, il diciottesimo consecutivo.

Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture cala a dicembre del 25%, continuando un trend negativo andato avanti in tutti i mesi del 2019. Nel 2019, la produzione chiude in calo del 19%. Il forte calo di autovetture è dovuto soprattutto al calo dell'export, che nel 2019 è stato del 24%. L'export di autovetture del 2019 ammonta al 54% della produzione. La produzione totale di autoveicoli è stata inferiore a quella del 2018 del 14% e il 66% è stato destinato all'export.

Secondo le rilevazioni Istat per attività economica relativa all'anno 2017, la Fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) conta in Italia quasi 71mila occupati, un fatturato di 51,8 miliardi di euro, investimenti per 1,5 miliardi di euro. Gli occupati diretti del Settore Automotive (Codice Ateco 29) salgono ad oltre 175mila nel 2017, in aumento sugli occupati del 2016. Se si considerano anche gli addetti indiretti del settore Automotive, gli occupati salgono a 274mila, con un fatturato di 105,9 miliardi di euro, investimenti per 3,3 miliardi di euro e una spesa in salari e stipendi di 9,3 miliardi di euro.

Desta dunque molta preoccupazione la contrazione produttiva del settore che potrebbe "terremotare" un'attività economica oggi basilare per il Paese, in un momento aggravato dalle tensioni commerciali e dal rallentamento della domanda globali. Secondo i dati Istat il comparto della componentistica (codice Ateco 29.3), che registra da anni un avanzo commerciale significativo, mantiene per ora il trend positivo, con un lieve incremento del valore dell'export dello 0,2% nei primi 10 mesi del 2019, ma con un'inversione di tendenza negli ultimi 5 mesi, in cui l'export dei componenti in valore diminuisce del 2,5%.

Milleproroghe: Orlando, approvato emendamento che punta a incentivare fortemente l'utilizzo del cold ironing nei porti italiani

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – "Ieri è stato approvato dalle Commissioni Affari istituzionali e Bilancio della Camera, un mio emendamento che punta a incentivare fortemente l'utilizzo del cold ironing nei porti italiani". Lo dichiara il vice segretario del Pd, Andrea ORLANDO, in una nota.

"Oggi sono poche le banchine elettrificate, alle quali le grandi navi da crociera e mercantili possano collegarsi per alimentarsi senza tenere i motori accesi, con notevole beneficio per la qualita' dell'aria delle citta' portuali. Troppo spesso, anche quando le banchine sono elettrificate, le navi preferiscono tenere accesi i motori alimentati dal combustibile, con grande impatto di emissioni, perche' i costi sono minori rispetto a quelli dell'energia elettrica", ricorda ORLANDO.

"Con il mio emendamento approvato ieri, il costo dell'energia elettrica diventa piu' conveniente per le navi che si alimenteranno da terra, attraverso le banchine elettrificate, con la tecnologia chiamata del cold ironing. Questo puo' dare grande impulso, certamente accompagnato da una seria pianificazione, a una vero abbattimento delle emissioni inquinanti nelle citta' di mare", conclude.

Camera: Rapporto 2020 su infrastrutture strategiche e prioritarie. Nel triennio 2016-2019 sono ripartite le opere

FERPRESS, 14 FEB – Il Servizio Studi della Camera ha pubblicato l'edizione 2020 del Rapporto sulle infrastrutture strategiche e prioritarie, elaborato, su incarico della Commissione Ambiente, in collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione e con l'istituto di ricerca Cresme.

Il Rapporto esamina – tra l'altro – le dinamiche del mercato delle opere pubbliche, fornendo un importante strumento per valutare lo stato di avanzamento delle infrastrutture. In particolare, è analizzato l'andamento dei bandi e delle aggiudicazioni in un periodo temporale che va dal 2014 al 31 ottobre 2019, al fine di confrontare i dati del periodo più recente con quelli precedenti.

Il primo elemento importante che il Rapporto registra è la ripresa della spesa per investimenti pubblici che comincia a dare evidenza concreta delle diverse azioni che sono state avviate nelle ultime due legislature. IL Rapporto evidenzia che nel 2015 è iniziato il processo di selezione delle opere prioritarie; nel 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici; con la legge di bilancio 2017 è stato istituito il fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, avviando il meccanismo per garantire continuità nella messa a disposizione delle risorse per la realizzazione delle opere. Il Servizio Studi rileva che, a fronte delle ingenti risorse attivate con le leggi di bilancio 2017-2020 e con il superamento del vincolo di bilancio e lo sblocco degli avanzi di amministrazione degli enti locali, permaneva una significativa difficoltà realizzativa, soprattutto sul piano degli enti territoriali, sulla quale si è cercato di intervenire con diversi interventi legislativi e, da ultimo, con le misure contenute nel decreto-legge cosiddetto "sblocca cantieri".

Secondo il Rapporto, a seguito di tale complesso quadro di azioni, nel 2016 si è registrata l'accelerazione della crescita delle progettazioni; nel 2017 sono ripartiti i bandi per la realizzazione delle opere; nel 2018 crescono le aggiudicazioni, e nel 2019 riprendono a crescere gli investimenti. I dati disegnano, quindi, un quadro positivo, non solo sul lato di alcune tipologie di opere di trasporto, ma anche sul lato della spesa per investimenti che gli enti locali hanno avviato sul territorio (e per la quale specifici finanziamenti sono stati previsti dalle leggi di bilancio 2019 e 2020).

I dati del sistema informativo SIOPE della Ragioneria generale dello Stato, relativamente alla spesa dei Comuni, mostrano nei primi dieci mesi del 2019 una crescita della spesa in conto capitale del 16%. È l'inizio di una fase di ripresa che segue la pesante caduta avviatasi a partire dalla crisi nel 2009, rileva il Rapporto del Servizio Studi della Camera, che certifica il forte impulso dato alla realizzazione di opere strategiche nel triennio 2016-2019.

OICE: "In aumento del 60% le gare BIM nel 2019"

https://www.lestradedellinformazione.it/ È quanto chiede l'Associazione delle società di ingegneria e architettura a commento della presentazione dei dati del terzo Rapporto OICE sulle gare pubbliche 2019 che prevedono l'utilizzo delle metodologie digitali BIM nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura. I dati dimostrano, dopo la crescita del 2018 (+263,9% sul 2017), un ulteriore balzo del 58,3% sul totale del numero delle gare dell'anno precedente ed evidenziano come progetti in BIM siano chiesti anche per importanti accordi quadro.

Nel 2019 sono stati pubblicati 478 bandi BIM; in valore si tratta di 296,3 milioni di euro, rispetto al totale di 1.502 milioni di tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (il 19,7% del totale). Altro dato di rilievo riguarda l'aumento del numero di capitolati informativi allegati ai disciplinari di gara: nel 2019 sono stati 110, pari al 23% del totale delle gare BIM, mentre erano stati soltanto 36 nel 2018, pari all'11,9% delle gare pubblicate. Interessante anche il più frequente richiamo negli atti di gara a figure quali i BIM Manager e i BIM Specialist da inserire nel team di progettazione, a volte anche con richiesta di competenze certificate.

Per il presidente OICE, Gabriele Scicolone: "Ormai il BIM è una realtà consolidata presso gli operatori economici, siano essi le società di progettazione, o le grandi imprese, o ancora le stazioni appaltanti e committenze, vuoi pubbliche vuoi private, strutturate. Una realtà che pone l'asticella ancora più in alto come è giusto che sia in questi anni pionieristici per quanto attiene alle "frontiere del digitale" che sono frontiere fluide, come fluido è l'orizzonte dell'innovazione tecnologica. Adesso però chiediamo che con il nuovo regolamento si recepiscano i contenuti del d.m. 560 per dare stabilità e certezza di regole".

Per Francesca Federzoni, consigliere OICE, il punto è che "ancora bisogna fare molto per assicurare omogeneità e correttezza degli atti di gara. Sono ancora molte le amministrazioni che richiamano il BIM più per

"moda" che per una reale esigenza e, anche se in aumento, i capitolati informativi dovrebbero essere sempre presenti. È necessario un grande sforzo di formazione e di cultura internamente alle stazioni appaltanti e per questo l'OICE è a disposizione mettendo a disposizione il know how dei propri associati."

MedCom Forum: Spirito (AdSP Tirreno Centrale), porti non generano merci senza un progetto industriale

(FERPRESS) – Palermo, 14 FEB – I porti elemento di traino delle ZES e dello sviluppo. Questo il fulcro della mattinata di lavori del MedCom Forum in corso a Palermo con l'organizzazione di Cerp Med. Il Mediterraneo e l'Italia piattaforma logistica e porto naturale per il continente europeo. Italia al centro del Mar Nostrum.

"Un mito lo voglio sfatare – dice nel suo appassionato intervento Pietro Spirito, presidente del Autorità portuale del Mare Tirreno Centrale – siamo al centro del Mediterraneo, ma tutto è al centro del mediterraneo: Atene, Cagliari, ma anche i porti francesi, e quelli appena al di là di Gibilterra. E nel Mediterraneo c' è ormai una fortissima competizione.

Ci sono due aree che dovrebbero competere, il Nord Europa e Mediterraneo. Il Nord Europa non ha competizione nell'area, noi invece si, ed in più i porti olandesi pagano meno tasse. Il mondo è realmente globalizzato ed il mediterraneo è sì una piattaforma, ma non é sola".

"Il porto è parte fondamentale del territorio, non è pensabile che miracolosamente esso generi le merci, se non c è un progetto industriale: il Mezzogiorno – dice ancora Spirito – è nel pieno di un processo di de-industrializzazione. In più il meridione italiano è poco portato all' internazionalizzazione. Il rapporto industria-porto è biunivoco.
Il Paese ha fatto infrastrutture? Si, e talvolta le ha costruite dove non servivano, basti pensare ai tre interporti che abbiamo costruito in Umbria".

"E ora tutti parliamo di ZES: noi pochi illusi – prosegue Spirito – pensavamo che dando incentivi agli investitori e semplificando la normativa tutto sarebbe partito. Bene, anzi male. Oggi per aprire una ZES ci vogliono 32 autorizzazioni. In Polonia si autorizza la ZES in 30 giorni. In Cina in un giorno. Noi, per far finta di semplificare abbiamo fatto lo sportello unico, che sarebbe la trentatreesima struttura di complicazione".

Una su tutte, quella del dragaggio, che si può fare solo dopo un'analisi dei fondali per il rischio della presenza di ordigni bellici, ma l'indagine scade dopo due anni. Come se l'Italia fosse perennemente in guerra, con tanto di bombardamenti. Questa é la situazione, questo è il modello italiano con cui il settore portuale deve confrontarsi".

Gruppo Cooltra chiude il 2019 con un fatturato di 39 milioni di euro. Conta su una flotta di 17.000 scooter, di cui il 56% elettrici

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – Cooltra Group, leader nelle soluzioni di mobilità sostenibile su due ruote in Europa, ha chiuso un nuovo anno record: nel corso del 2019 l'azienda ha realizzato un fatturato complessivo di 39 milioni di euro, il 50% in più rispetto all'anno precedente incrementando, inoltre, il proprio organico arrivando a 1.000 dipendenti nelle oltre 20 filiali.

La flotta di scooter conta, ora, 17.000 mezzi di cui oltre la metà (il 56%) elettrici e, quindi, 100% green. L'incredibile crescita, è stata raggiunta grazie alle ottime performance delle 3 divisioni:

- Cooltra, il servizio di noleggio di mezzi a due ruote a privati e aziende
- eCooltra, il servizio si scooter-sharing elettrico con una presenza in sei città europee
- EcoScooting, servizio di consegna pacchi all'interno delle città con veicoli elettrici al 100%

Le previsioni del Gruppo Cooltra prevedono di continuare a consolidare il proprio business e di accrescere il fatturato arrivando a 50 milioni di euro entro il 2020, oltre a continuare ad essere all'avanguardia in termini di mobilità più pulita e sostenibile. Questo obiettivo sarà raggiunto sostituendo le moto a combustione con moto elettriche nel servizio di noleggio e aumentando la flotta di veicoli elettrici in sharing a Barcellona, Madrid, Milano e Roma.

"Prevediamo il futuro della mobilità su veicoli esclusivamente elettrici. Vogliamo promuovere un modo di muoversi più efficiente, flessibile e, soprattutto, responsabile dal punto di vista ambientale. Ecco perché stiamo già lavorando per garantire che, nei prossimi anni, il 100% dei nostri mezzi sarà elettrico", afferma Timo Buetefisch, CEO e co-fondatore del Gruppo Cooltra.

Un 2019 pieno di sfide e di successi

Il Gruppo Cooltra offre servizi di mobilità sia per privati che per aziende e la sua crescita, in entrambi i casi, è stata inarrestabile. Il 39% del fatturato corrisponde a Cooltra, con il servizio di noleggio di scooter a privati, aziende e pubbliche amministrazioni. Nella sua divisione B2B, la società è cresciuta del 30% nel 2019 rispetto all'anno precedente. Grandi aziende come Domino's Pizza, Supermercato24 e iCarry sono alcuni dei suoi clienti in Italia e anche più di 50 municipi e istituzioni pubbliche spagnole che si sono affidati a Cooltra per la propria flotta di forze di polizia. Gli scooter elettrici per la sharing mobility di eCooltra presenti a Barcellona, Madrid, Valencia, Lisbona, Roma e Milano, hanno rappresentato un altro 42% del business, aumentando così il fatturato del 123% rispetto all'anno precedente. Il 2019 è stato l'anno di punta per la mobilità elettrica condivisa ed eCooltra, che possiede la più grande flotta di scooter elettrici d'Europa con oltre 7.000 veicoli, ha guidato questo cambiamento.

L'azienda ha anche lanciato, alla fine del 2019, Cooltra Prime, il primo scooter-sharing interurbano con moto elettriche BMW di fascia alta. Questo servizio è attualmente disponibile esclusivamente nella provincia di Barcellona.

Il servizio di consegna pacchi dell'ultimo miglio di EcoScooting ha raggiunto il restante 19% di fatturato. A differenza di molte aziende di consegna pacchi tradizionali, i veicoli elettrici di EcoScooting non sono soggetti a restrizioni di traffico nel centro delle grandi città. Inoltre, i grandi clienti della ristorazione e della vendita al dettaglio hanno rafforzato il loro impegno verso questo tipo di consegna pacchi più sostenibile ed efficiente, consentendo all'azienda di crescere del 52% rispetto al 2018.

Contribuire alle basse emissioni

eCooltra ha ampliato le aree di utilizzo e nell'ultimo anno ha aggiunto circa 1.300 nuovi scooter alla propria flotta. Con l'implementazione di misure come l'area B di Milano, l'azienda si presenta come un'efficace alternativa al trasporto pubblico per muoversi nei centri città senza restrizioni e a zero emissioni. Dalla sua creazione nel 2016, il servizio ha registrato più di 12 milioni di viaggi, contribuendo ad evitare l'emissione di oltre 3.000 tonnellate di CO_2.

E se rovesciamo Venezia? Confetra Nord Est, dal territorio un approccio rivoluzionario per riaffermare che il Porto è la vita della città

(FERPRESS) – Venezia 13 FEB – Il presidente di Confetra Nord Est è intervenuto come relatore alla iniziativa "E se rovesciamo Venezia? " che si è svolta oggi al Terminal Passeggeri della Stazione Marittima di Venezia in difesa del futuro del Porto. Questo il suo intervento.

"Come Confetra Nord Est abbiamo aderito subito con convinzione a questo incontro, per due ragioni: la prima è che dobbiamo ribaltare, come provocatoriamente ci suggerisce il titolo di questo incontro, la narrazione a senso unico su Venezia, il suo Porto e la Laguna; la seconda che abbiamo sempre meno tempo per evitare il declino definitivo del nostro Porto con le conseguenze che questo avrebbe non solo per l'economia di questa

città, con la chiusura di molte imprese e la perdita di migliaia di posti di lavoro, ma sull' economia di tutta la Regione e del Nord Est.

Io continuo a rifiutarmi di credere che ci sia un disegno preciso per affossare il nostro Porto, ma il muro di gomma che i nostri documentati avvisi, che le nostre richieste, che le nostre proposte hanno trovato, mi fa cadere le braccia.

La gestione dell' autorizzazione all' escavo dei canali, così come quella dell' accesso delle navi da crociera, lascia come minimo sconcertati, e io mi auguro che oggi gli autorevoli ospiti presenti a questo incontro, lascino questa sala con la consapevolezza che il futuro del Porto di Venezia, del porto della nostra Regione, non è una questione tecnica e che riguarda gli addetti ai lavori, ma una priorità per tutti. Noi chiediamo, in fin dei conti delle cose semplici e di buon senso.

La prima è: Prendete delle decisioni! Non c'è nulla di peggio dell'incertezza in cui il Porto è lasciato da troppo tempo. Arrivo a dire, per paradosso, che è meglio avere delle decisioni che non ci soddisfano, piuttosto che continuare questo stucchevole rimpallo di decisioni e scelte.

Se so quale sarà il quadro in cui mi dovrò muovere, per difficile esso sia, potrò fare delle scelte, cercare delle contromisure. Così no. E questo è davvero ingiusto.

Ricordo che il Porto ha già accettato un "futuro condizionato" quando ha detto si alla costruzione del MOSE, con le limitazione ai pescaggi e alle dimensioni delle navi che la sua realizzazione comporta.

Lo abbiamo fatto perché amiamo Venezia e se questo sacrificio vale la salvaguardia della città più bella del mondo lo facciamo ben volentieri. Ma non è possibile che il porto, le sue aziende, i suoi lavoratori, siano ostaggio di una incapacità o non volontà di decidere che passa sulle nostre teste.

La seconda cosa che chiediamo è che assieme a chi il Porto lo fa vivere tutti i giorni, è che si elabori una strategia a medio e lungo termine di sviluppo che tenga conto delle esigenze della portualità così come di quelle della città e della laguna. Una strategia che parta da dati e fatti certi e documentati, spazzando via tutte le fake news sul Porto, che inquinano, quelle si per davvero, il dibattito su questi temi.

Ci viene chiesto giustamente ogni giorno, una economia e una logistica sempre più sostenibile.

Il trasporto via mare è quello che ha il minor impatto ambientale, e così sarà ancora di più in futuro grazie all'uso ad esempio del gas naturale nella propulsione navale, l'intermodalità marittima e ferroviaria sono unanimemente indicate come le modalità di trasporto da sviluppare in futuro.

Abbiamo bisogno di una visione corale che comprenda e sostenga il ruolo del Porto, non in una visione autoreferenziale, ma come elemento di sviluppo e crescita sostenibile di tutto il nostro territorio.

Oggi sono molto contento di vedere seduti accanto a noi addetti ai lavori, l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese, Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Fedalto, il presidente di Confcommercio Massimo Zanon.

Li ringrazio sinceramente della loro partecipazione e lancio loro un messaggio.

Certo, adesso ci serve il vostro supporto per risolvere SUBITO i problemi del nostro Porto, ma assieme dobbiamo fare un cambio di passo e lavorare sul fronte della cultura e della conoscenza.

Abbiamo bisogno del sostegno dell'opinione pubblica, ma per averlo dobbiamo far conoscere e capire il ruolo strategico della logistica e nel nostro caso del Porto nella vita di tutti i giorni.

Dobbiamo far capire che le merci non arrivano per miracolo nei nostri supermercati e nei nostri negozi, e agli imprenditori, che le loro merci in esportazione viaggiano grazie a un complesso sistema logistico, spesso sconosciuto, che è fondamentale per l'economia.

Una riflessione che riguarda anche i modelli di sviluppo, diversi dalla monocultura turistica, che dobbiamo pensare per Venezia e la sua laguna. Se non saremo capaci di far capire quanto è fondamentale il ruolo di un porto, continueremo a permettere che chi deve decidere si occupi di altro, rinviando sine die ogni soluzione, attento invece ai temi che garantiscono più visibilità sui media e sulla rete.

Mi auguro che da questo incontro, possa davvero svilupparsi un impegno concreto e comune, al di là dei ruoli che ognuno di noi ricopre, per riaffermare che il porto è la vita della città".

Interporto quadrante Europa: record storico del traffico ferroviario merci del combinato con oltre 14.100 treni

(FERPRESS) – Verona, 14 FEB – Verona con il proprio interporto si trova geograficamente all'intersezione tra i Corridoi Scandinavo-Mediterraneo (Asse del Brennero) e Mediterraneo (Asse Est-Ovest). Tale localizzazione geografica ne fa uno snodo fondamentale per il traffico merci ferroviario sulla direttrice Nord-Sud attraverso il transito del Brennero, il passaggio alpino attraverso cui passa la maggior parte delle importazioni/esportazioni italiane.

Oggi oltre il 70% delle merci transita attraverso i valichi alpini, ed il Brennero è indubbiamente il primo di essi, con oltre 47 milioni di tonnellate di merce sugli oltre 160 milioni annui. Lo sbilanciamento a favore della strada è evidente, con 33,5 milioni di merce trasportata su gomma (71%) e 13,4 milioni su ferro (29%). L'Interporto Quadrante Europa è anche un nodo fondamentale dei collegamenti Est-Ovest lungo il Corridoio Mediterraneo, asse potenziale di sviluppo dei traffici delle imprese italiane che esportano nell'Est Europa. Il Quadrante Europa si conferma come nodo "nord-Europeo" dato che più dell'80% dei traffici proviene e riparte per le destinazioni del nord-Europa, transitando per il valico del Brennero. Una particolare menzione merita il mercato domestico che è cresciuto nel 2019, dimostrando la forte spinta che stanno dando gli operatori nazionali del settore verso il traffico intermodale. Si confermano anche nel 2019 le 9 imprese ferroviarie operanti nel Quadrante Europa che hanno acquisito 194 tracce ferroviarie su base settimanale.

Nel 2019 all'Interporto Quadrante Europa di Verona sono transitate circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben 8 milioni via treno, la maggior parte dei quali intermodali. Sono stati lavorati quasi 16.000 treni (15.950 treni), una media di 53 treni/giorno, che hanno sviluppato un traffico che fanno del Quadrante Europa il primo Interporto italiano.

La crisi del traffico di "treni auto" partita nel 2018, ha amplificato i suoi effetti nel settore, nell'anno 2019. Invece, come sempre la parte preponderante del traffico ferroviario del Quadrante Europa è interpretata dal traffico combinato (semirimorchi/casse mobili/cisterne), segno che l'Interporto Quadrante Europa risponde con efficienza e qualità nella gestione dei servizi utili allo sviluppo di questa modalità di trasporto delle merci. Il traffico combinato rappresenta il core business per il Quadrante Europa insieme alla conferma dell'alta specializzazione di questa tipologia di traffico ferroviario delle merci. Questo valore nel 2019 è rappresentato dal record storico assoluto di oltre 14.100 treni.

Oggi il Quadrante Europa opera prevedendo scenari di sviluppo futuro del settore del trasporto ferroviario e intermodale. Siamo consci di quello che potrà succedere tra qualche anno soprattutto con i potenziamenti infrastrutturali ferroviari e l'apertura del tunnel di base del Brennero e delle tratte di accesso a Sud, da Fortezza fino a Verona – afferma il Presidente Gasparato – e riteniamo di affrontare i temi "intermodalità" e "sostenibilità" in un'ottica integrata con le migliori tecnologie informatiche come indispensabili strumenti di programmazione e gestione delle risorse (binari, piazzali, locomotori, gru…). Non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità "subendo" il traffico ma adottiamo un approccio "proattivo" guardando alla pianificazione nazionale delle infrastrutture ed inserendoci in questo percorso al fine di promuovere la massima sostenibilità del trasporto merci e promuovendo in prima persona nuovi servizi merci".

Verona è pronta a giocare un ruolo da leader tra i terminal intermodali europei (e lo dimostrano i numeri attuali e le previsioni future) e lo intende fare in pieno accordo con la Commissione Europea, il Ministero e le istituzioni veronesi, cercando anche di attrarre i finanziamenti necessari per la realizzazione dei programmi di investimento.

La strategia del Quadrante Europa infatti è quella di aspirare a divenire il gateway dei porti italiani, raccogliendo merci da quest'ultimi e distribuendole in tutta Europa e viceversa. Tutto ciò puntando sull'idea che un interporto non può ragionare come infrastruttura a sé stante ma insieme al sistema dei trasporti locale e nazionale, ai

porti, e alla rete ferroviaria: la sinergia e l'integrazione tra porti ed interporti può essere elemento di sviluppo futuro per tutti, portando i porti italiani a servire mercati sino ad oggi mai approcciati ed inserendo gli interporti in catene logistico-intermodali globali che sino ad oggi non li avevano minimamente coinvolti, il tutto via ferrovia, in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità del trasporto.

Il sindaco Federico Sboarina ha detto: "Se il 2019 è stato un anno da record per il traffico combinato di merci al Quadrante Europa, risultati di cui non posso che essere orgoglioso, il nostro obiettivo dev'essere quello di dare massima continuità allo sviluppo dell'Interporto scaligero perché è uno straordinario veicolo per la continua crescita economica di tutta la città. L'aumento dei flussi intermodali, infatti, testimonia la competitività del nostro sistema logistico, che può vantare nel Quadrante Europa il più importante interporto in Italia per volumi di traffico e il primo d'Europa per qualità del servizio. Allo stesso tempo, attesta la vocazione internazionale di Verona, al centro dei due più importanti corridoi viari e ferroviari europei. Ecco perché la nostra mission dev'essere quella di mantenere la centralità della nostra città, con una gestione efficace del Consorzio Zai come testimoniano i numeri di oggi. Allo stesso tempo dobbiamo continuare a guardare avanti e precorrere il futuro, preparandoci a intercettare nuovi flussi intermodali per quando, ad esempio, sarà ultimato il tunnel di base del Brennero".

Il Presidente della Provincia di Verona afferma che "La crescita del Quadrante Europa, del trasporto ferroviario e dell'intermodalità nel territorio provinciale, anche su impulso di grandi infrastrutture in corso di realizzazione come il tunnel del Brennero, rappresenta un'opportunità irripetibile di sviluppo e lavoro per il territorio veronese. Uno sviluppo che va pianificato, sostenuto e gestito in modo organico al fine di garantire servizi e una viabilità accessoria adeguata. Per questo, da tempo, su tali temi abbiamo aperto un confronto costruttivo tra la Provincia, il Comune di Verona e altre istituzioni che auspico porti risultati tangibili quanto prima possibile".

Al via l'operatività del nuovo terminal container di Vado Ligure

Avvio dell'operatività per il nuovo terminal container di Vado Gateway, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni gestita da APM Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese APM Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo.

Nella banchina del nuovo terminal deep sea di Vado Ligure è approdata oggi la M/V Maersk Kotka, prima delle sette navi della linea marittima ME2 di Maersk che collega il Mediterraneo con il Medio Oriente e l'India.

La nave, una portacontainer con una capacità di oltre 6.400 TEU partita dal porto di Tangeri in Marocco, è giunta a Vado Gateway dopo gli scali ad Alcegiras, Valencia e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Port Said in Egitto e vari altri terminal in Arabia Saudita, Oman ed Emirati Arabi, fino ad Abu Dhabi.

Insieme alle altre sei navi della linea, tutte portacontainer di capacità tra i 7 mila e gli 8 TEU, la M/V Maersk Kotka garantirà il collegamento del Medio Oriente e India con Vado Gateway una volta alla settimana.

Terminate le operazioni di sbarco, una parte dei contenitori sarà affidata alle compagnie di trasporto che preventivamente avranno preso un 'appuntamento' con i varchi del terminal attraverso il nuovo sistema denominato "Truck Appointment System".

L'altra parte di container sarà invece caricata sui treni che collegano Vado Ligure agli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova.

Altrettanto importante l'attività di export che usufruisce di questo collegamento, con containers in arrivo da tutto il nord Italia, sia via strada che via ferrovia.

Dopo il servizio ME2 è previsto per l'inizio di marzo l'arrivo anche del servizio MMX, la seconda linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo col Canada. Anche le cinque navi impegnate su questa linea, da circa 2.500 TEU ciascuna, scaleranno a Vado Gateway una volta alla settimana.

"Con l'arrivo in banchina della prima nave – commenta Paolo Cornetto, Amministratore Delegato di APM Terminals Vado Ligure - il nuovo terminal container deep sea di Vado Ligure è ufficialmente operativo. Dopo anni di difficoltà per il completamento della infrastruttura, poter finalmente servire i clienti rappresenta per noi un sogno. Faremo tutto il necessario per far sì che Vado Gateway diventi presto sinonimo di efficienza e attenzione al cliente, il sistema portuale preferito dai clienti: questa è oggi e continuerà ad essere nei prossimi anni la nostra 'mission'".

"Siamo entusiasti che d'ora in poi un servizio così importante scali Vado Ligure e ci consenta di esprimere tutto il potenziale del nuovo terminal. I nostri clienti beneficeranno dell'efficienza logistica e tecnologica di Vado, che è già divenuto il nuovo gateway per il nord Italia", afferma Leah Korgaard Offutt, Central Mediterranean Area Managing Director Maersk.

Dall'inaugurazione del nuovo terminal container, avvenuta lo scorso 12 dicembre, ad oggi, Vado Gateway sta registrando incrementi dei livelli occupazionali, con previsione di chiudere entro la fine del 2020 con circa 300 unità, incluse le manutenzioni, come da piano sociale condiviso con gli enti preposti.

Freight Leaders Council: anche la logistica sotto scacco per il Coronavirus

(FERPRESS) – Roma, 12 GEM – Il coronavirus minaccia la salute (già precaria) della logistica italiana. Se in Cina l'emergenza non verrà messa sotto controllo, da fine febbraio inizieranno ad essere visibili le prime ripercussioni sul traffico dei container nei nostri porti, con conseguenze sui flussi di merci e sull'intera economia.

Secondo le prime stime del Freight Leaders Council, l'associazione che riunisce i maggiori player della logistica nazionale con l'obiettivo di studiare l'andamento del settore, la riduzione dei container potrebbe arrivare fino al 20 per cento in porti strategici per il nostro sistema, come Genova o Salerno, per via dello stop delle partenze dalla Cina. Con ricadute dirette su tutta la catena logistica (spedizionieri, autotrasporto, magazzini) fino a mettere in sofferenza settori chiave per l'economia, quali l'automotive, l'elettronica e la produzione di macchinari altamente specializzati. Già da ora è possibile rilevare fattori negativi per il mercato: i costi per le spedizioni da e per la Cina stanno aumentando, mentre le portacontainer in arrivo nei porti cinesi stanno incontrando diversi disagi, dovuti principalmente alla mancanza di personale per lo scarico delle merci.

"Stiamo monitorando costantemente la situazione – ha commentato Massimo Marciani, Presidente del Freight Leaders Council – che per il momento rimane sostanzialmente invariata grazie al flusso delle scorte che riforniscono i mercati. Tuttavia i disagi per le nostre aziende impegnate a vario titolo nella supply chain sulla direttrice Cina-Italia sono già iniziati. Se l'emergenza Coronavirus non cesserà al più presto, permettendo alla Cina di riattivare la produzione industriale almeno entro il mese di febbraio, la logistica italiana rischia di pagare un conto molto salato".

Gli analisti internazionali concordano sul fatto che i danni all'economica globale potranno essere gestibili se l'emergenza cesserà entro la fine del mese, ma lo slittamento al 17 febbraio della ripresa delle attività in Cina non fa ben sperare. A cui si aggiungono anche le previsioni al ribasso delle agenzie di rating sul Pil cinese.

L'Italia è il quarto partner commerciale della Cina, stando alle rilevazioni di Info Mercati esteri del Ministero degli Affari esteri. Le importazioni, in crescita, sono state pari a 30,8 miliardi di euro nel 2018. Dalla Cina arrivano, soprattutto via mare con traffico container, prodotti tessili e abbagliamento, computer e elettronica, macchinari e manufatti in plastica e metallo. Anche l'export, benché più contenuto (pari a 13,2 miliardi nel 2018), pone la Cina al quarto posto tra i nostri partner commerciali, soprattutto nel campo della chimica, farmaceutica, veicoli, mobili e abbigliamento.

Una bilancia commerciale che, tradotta in container, sviluppa 1,1 milione di TEU in entrata e 800 mila in uscita. Ovvero circa il 18% del traffico containerizzato rispetto ai 10,3 milioni di TEU movimentati nei principali porti italiani sempre nel 2018 (dati centro studi Federspedi). Una perdita, quella del traffico container da e per la Cina, che andrebbe ad indebolire ancora di più il sistema portuale italiano, già minato nella competitività negli ultimi anni. Infatti, nei 13 scali nazionali dove sono presenti terminal container, la capacità teorica di movimentazione è di 16,7 milioni di TEU, che vuol dire circa il 60% di quella registrata nel 2018 (10,3 milioni).

Negli ultimi vent'anni, quando altri porti del Mediterraneo crescevano fino al 500% nel traffico container, l'Italia aumentava solo del 50% (dati Conftrasporto-Confcommercio). E negli ultimi cinque non è riuscita a raggiungere gli 11 milioni di TEU, arrivando ai 10,3 del 2018.

Quindi, di fronte a un sistema infrastrutturale che già non gode di buona salute gli effetti del coronavirus rischiano di essere fortemente depressivi. "I porti italiani – ricorda Marciani – scontano l'inadeguatezza dei fondali, troppo poco profondi per le mega navi, ma anche i limiti infrastrutturali del Paese. Il crollo del Ponte Morandi è già costato il 5% del traffico al porto di Genova. A questa emergenza nazionale, si aggiungerebbe anche quella sanitaria dovuta all'allarme internazionale che, se non gestita adeguatamente, andrebbe a minare un sistema già di per sé compromesso".

MedCom Forum: Cascetta, un piano di accessibilità per il Sud con 5 proposte. 60 mld già finanziati da spendere per creare 120 mila posti

(FERPRESS) – Palermo, 14 FEB – Cinque proposte per il Mezzogiorno. E' questa la linea proposta da Ennio Cascetta, amministratore unico di RAM, per rilanciare le regioni del Sud in un quadro di sviluppo possibile solo attraverso un forte miglioramento dei collegamenti che passa in primo luogo attraverso il monitoraggio "feroce" della spesa e il tiraggio delle stazioni appaltanti per le infrastrutture strategiche del Mezzogiorno.

In pratica si tratta di fare in modo che i finanziamenti notevoli che già ci sono si trasformino rapidamente in cantieri.Si parla di circa 60 miliardi di euro che significa mettere in campo lavoro per oltre centoventimila persone in dieci anni, sarebbe come riuscire a dare lavoro a dieci ILVA, o più di quattro FCA.

Gli investimenti già finanziati riguardano tutti i settori strategici per la crescita. In primo luogo le ferrovie con la Napoli Bari, Catania Palermo, e i corridoi ferroviari a standard europei (TEM) fino a Taranto e Gioia Tauro, strade e autostrade con la SS 106 Jonica, la Salerno-Potenza-Matera-Bari, la A19 Palermo Catania, l'autostrada Ragusa Catania oltre le necessarie opere di manutenzione straordinarie oggi carenti. I porti con la Porta Ovest di Salerno, la piastra portuale di Taranto e Waterfront e nuovo terminal passeggeri delMolo Beverello a Napoli; gli aeroporti con l'allungamento della pista di Catania e l'integrazione con Napoli Capodichino e di Salerno-Pontecagnano. Infine trasporti urbani e metropolitani essenziali per lo sviluppo e per migliorare la qualità della vita dei cittadini e la attrattivita' economica e turistica delle città.

In secondo luogo provvedere ad accelerare i progetti che ancora mancano come la Alata Velocità di Rete (AVR) Salerno Reggio Calabria, l'attraversamento dello stretto di Messina e la Battipaglia-Potenza-Metaponto per esempio ma anche il potenziamento della SS 106 con la project review oltre al raccordo ferroviario del porto di Napoli.

Inoltre per colmare più rapidamente i ritardi infrastrutturali che comunque richiederanno tempi di realizzazione medio lunghi è necessario confermare e migliorare la politica degli incentivi ai servizi di trasporto viaggiatori e merci come il ferrobonus e il marebonus . Una proposta innovativa è di avviare immediatamente i servizi ferroviari con standard AV per unire le città senza alta velocità (che soffrono in un deficit di PIL molto significativo) a quelle che la hanno. Si può fare con un AV Bonus sulla scorta de ferrobonus.

Poi è necessario migliorare l'efficienza e l'efficacia del trasporto pubblico locale che al sud sono generalmente insufficienti , come quelle di alcune gestioni aereoportuali , con una maggiore apertura al mercato . Infine ma non certo da ultimo ci vogliono politiche industriali collegate alle infrastrutture intermodali ma che siano collegate alle potenzialità del mezzogiorno. Il progetto delle ZES non riesce a decollare e forse dopo tre anni ha perso l' inerzia necessaria.

Le proposte, lanciate nell'ambito del Medcom Forum di Palermo, davanti a numerosi amministratori del Mezzogiorno e operatori strategici, parte dall'analisi dell'andamento economico del mezzogiorno che oggi può contare sulla crescita di export e turismo ma ovviamente su una situazione fortemente carente sul piano delle infrastrutture e in particolare d i collegamenti sia per le persone che per le merci che inevitabilmente mette in difficoltà sia gli operatori locali che chi vuol investire in questo territorio. E la presenza proprio oggi anche del

premier Conte del ministro Provenzano in un altro luogo simbolo del Sud come Gioia Tauro mostra la necessità concreta che queste azioni vengano immediatamente messe in atto e sbloccate.

Trieste: Record storico per i container +9%: 790.000 TEU. Primo porto italiano per ton. totali e 10.000 treni

(FERPRESS) – Trieste, 13 FEB – Nel 2019 Trieste si conferma primo porto d'Italia con 62.000.000 di tonnellate movimentate, a cui si aggiungono 4.000.000 dello scalo di Monfalcone. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di sistema portuale.

"L'anno appena concluso – dice il presidente Zeno D'Agostino – ha messo a segno due importanti traguardi. Da un lato il traffico container ha registrato lo sviluppo più dinamico, toccando i 790.000 TEU con un incremento del +9% sul 2018. Si tratta del record storico per il porto, oltre che dell'aumento più alto fra tutti i settori merceologici. Dall'altro il traffico ferroviario, già fortemente irrobustito negli ultimi anni, porta al consolidamento dei dati raggiunti nel 2018, arrivando al traguardo di 10.000 treni e 210.000 camion tolti dalla strada.

"Per quanto riguarda i treni – aggiunge – i risultati raggiunti in questi anni sono stati estremamente incoraggianti, sia dal punto di vista della performance che ha portato al raddoppio dei numeri dal 2014 ad oggi da 5.000 a 10.000 treni, sia per quanto riguarda il percorso di investimenti futuri nel settore ferroviario che ammontano a 200 milioni di euro. Ora si aprono nuove sfide. Già nel 2019 sono partiti i cantieri di Campo Marzio. Ma il 2020 sarà l'anno dell'avvio dei lavori più importanti".

Va rilevato che nel settore dei container, il 56% del traffico sbarcato o imbarcato a Trieste nel 2019, ha usato la ferrovia. Questa quota è in continua crescita e già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 (che è del 50%). Anche nel settore delle autostrade del mare, nonostante la contrazione dei traffici, la ferrovia sta acquisendo un valore rilevante: il 29% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste (principalmente da/verso Turchia) nell'anno appena concluso, sono stati trasferiti su treno.

Per quanto riguarda i singoli settori merceologici, stabili le rinfuse liquide che si attestano sopra a 43.000.000 di tonnellate movimentate (+0,30%). In crescita il settore delle rinfuse solide che registra un incremento del +3% con 1.700.000 tonnellate movimentate. Rallentano invece le merci varie (-5%), in discesa a causa del risultato negativo del comparto Ro-Ro (-24%) che passa da 299.000 unità transitate nel 2018 a 228.000 nel 2019. Tale risultato ha portato alla lieve flessione (-1%) dei volumi totali del porto da 62.600.000 a 62.000.000 tonnellate.

Air Italy: oggi un primo incontro tra i liquidatori e i dipendenti basati a Malpensa e a Olbia

(FERPRESS) – Olbia, 14 FEB – Questa mattina si è svolto un primo confronto, in conferenza telefonica, tra i liquidatori incaricati e i dipendenti di Air Italy, basati a Malpensa e a Olbia.

I liquidatori hanno illustrato ai dipendenti la possibile evoluzione della procedura di liquidazione, confermando l'intenzione di adottare tutte le misure possibili di sostegno al reddito, compatibili a norma di legge con la procedura di liquidazione stessa.

Verranno prese in considerazione tutte le possibilità di cessione di rami d'azienda, che comprendano il possibile mantenimento di tutti o di parte dei posti di lavoro.

Regione Lazio

Convegno bilancio europeo. Di Majo (AdSP Civitavecchia) lancia idea di un land bridge tra i porti di Civitavecchia e Brindisi

(FERPRESS) – Roma, 10 FEB – Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo è intervenuto al convegno "Un nuovo bilancio europeo all'altezza delle sfide per l'occupazione, la crescita e la sostenibilità" promosso dal Parlamento europeo, insieme alla Commissione europea, in occasione dei negoziati sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità portuale di Civitavecchia.

Ad aprire i lavori il Presidente del Parlamento europeo, Davis Sassoli, seguito dal Ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri.

Nel primo pomeriggio l'intervento del presidente di Majo nell'ambito del Tavolo "Investimenti, infrastrutture e coesione" durante il quale è stato letto il messaggio inviato dal Ministro per le Infrastrutture, Paola De Micheli.

"Dei 42 miliardi del budget "CEF II" (Connecting Europe facility) per la programmazione finanziaria 2021-2027, l'Unione europea ha destinato 33 miliardi ai trasporti, privilegiando il settore ferroviario. Purtroppo, poco meno di un miliardo di euro sono stati destinati alle Autostrade del Mare, ovvero il 4% del plafond totale a disposizione per tutti i servizi di trasporto", ha sottolineato il Presidente dell'AdSP.

"La portualità marittima europea e nazionale – ha proseguito di Majo – ha, invece, necessità di maggiori risorse economiche provenienti da priorità strettamente legate alla creazione di nuove rotte o all'implementazione di collegamenti marittimi già esistenti. Negli ultimi anni, il porto di Civitavecchia, pur nel suo status di porto "comprehensive", ha saputo beneficiare di diversi "grants" che hanno consentito di avviare opere per la creazione di nuovi traffici come BClink per lo sviluppo della linea con la Spagna e Fast Track to the Sea, grazie al quale sara' riorganizzato il piano ferro all'interno del porto, con un investimento di circa 20 milioni di euro", ha chiosato di Majo.

"Per questo, l'imminente procedura di revisione delle reti TEN-T è cruciale per il porto di Civitavecchia al fine del suo inserimento nella rete "core" quale porto della capitale, dalla quale, unico porto di una capitale europea, è stato purtroppo escluso in fase di adozione del Regolamento 1315/2013. Tale inserimento, infatti, permetterebbe di portare avanti più velocemente il piano di sviluppo del network portuale del Lazio, che comprende anche il nuovo porto commerciale di Fiumicino e il porto di Gaeta, grazie anche ai finanziamenti provenienti dalla BEI, con la quale è già stata firmata l'erogazione di una prima tranche di 50 milioni di euro, a valere su un finanziamento complessivo di 195 milioni di euro".

Il Presidente dell'Autorithy ha, inoltre, sottolineato la necessità di mettere a sistema le diverse tipologie di finanziamento europee (CEF, "blending", FESR) affinché si possano, più facilmente, reperire le risorse economiche che permettano lo sviluppo e la creazione di nuove infrastrutture.

"La portualità nazionale – ha evidenziato di Majo – segue con la massima attenzione quanto viene deciso a Bruxelles, collaborando con le Istituzioni (Regioni, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Europarlamentari italiani, Rappresentanza Permanente) nel tentativo di fare sistema e presentare proposte che tengano conto del ruolo e delle potenzialità dei porti italiani in chiave ecosostenibile. A tale ultimo riguardo, insieme al presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in virtù dell'accordo di collaborazione tra le due AdSP sottoscritto il 30 agosto 2018, vogliamo lanciare l'iniziativa della realizzazione di un land bridge ecosostenibile Civitavecchia-Brindisi che prevede la creazione di un corridoio stradale green tra i due porti italiani grazie al quale potranno viaggiare, prevalentemente, TIR alimentati a gas naturale liquefatto (GNL) o a gas di petrolio liquefatto (GPL), contribuendo, in tal modo, alla riduzione delle emissioni inquinanti, che rappresenta uno dei capisaldi della politica europea", ha concluso il numero uno di Molo Vespucci.

A concludere il convegno, l'intervento del premier, Giuseppe Conte.

Atac: servizio metro in crescita nel 2019: +5,3% rispetto al 2018. Boom metro C: +13%

(FERPRESS) – Roma, 10 FEB – "Il servizio della metropolitana di Roma ha notevolmente migliorato i suoi indici di produzione. E' sufficiente ricordare che la richiamata produzione complessiva, nel confronto fra il 2019 e il 2018, è cresciuta del 5,3%, dopo essere cresciuta dell'1,8% nel confronto fra il 2018 e il 2017".

Lo riferisce una nota di Atac in replica all'articolo di un quotidiano che "rappresenta in maniera distorta l'andamento del servizio della metropolitana" e fornisce informazioni imprecise sul "guasto in uno dei deviatoi oggetto di sostituzione questa estate lungo la linea A della metropolitana".

"Su metro C – prosegue la notan Atac – l'incremento 2019/2018 è stato del 13,2% e l'azienda, dopo aver ottenuto i nullaosta necessari, ha introdotto un nuovo orario di esercizio passando da sei a otto treni sull'intera linea diminuendo notevolmente i tempi di attesa.
Si tratta di risultati che confermano il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale di Atac e mostrano un evidente miglioramento del servizio erogato".

Porto di Civitavecchia: giornata informativa sul coronavirus per gli operatori portuali

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato, ieri, una giornata di informazione sul coronavirus, nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (RSPP).

L'incontro, svoltosi presso la sede dell'ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell'epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave.

Per l'occasione, il Direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, ha messo a disposizione le sue articolazioni organizzative. Hanno partecipato, infatti, il Capo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che, attraverso una dettagliata presentazione, ha condiviso le ultime conoscenze portate all'attenzione della comunità scientifica sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione del virus e la Direttrice del Servizio SPRESAL, Maria Presto che ha ribadito l'obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali.

Il Responsabile dell'USMAF, Paolo Niutta ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti "casi sospetti". Secondo il Ministero della Salute una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Ha, inoltre, precisato che sono in atto controlli su tutte le navi scalanti il porto di Civitavecchia. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell'USMAF, di libera pratica sanitaria.

Infine, sono stati condivisi alcuni interessanti dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riguardanti la capacità di contagio di un paziente sintomatico, i cui parametri -compresi tra 1,4-2,5 persone -se raffrontati a quelli, per esempio, del morbillo (12-18) sono decisamente inferiori.

Atac: nessun rischio per la sicurezza sui treni della linea Roma-Viterbo

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – In relazione a notizie di stampa, che riportano di un malfunzionamento avvenuto nei giorni scorsi a un treno in manovra senza passeggeri a bordo della linea Roma-Viterbo, Atac precisa che si è trattato di un guasto alla barra accoppiatrice di due vagoni che non ha provocato né poteva provocare problemi visto che sui mezzi esistono dispositivi appositamente studiati per garantire la sicurezza. Il treno guasto è stato condotto in officina per le riparazioni.

Atac ha disposto controlli sulle barre accoppiatrici degli altri mezzi a disposizione della linea con il coinvolgimento diretto del costruttore. Atac sottolinea che questa tipologia di guasto non si è mai verificata negli ultimi 35 anni. L'azienda ha informato gli enti competenti e ha nominato una commissione tecnica per gli approfondimenti.
Atac ribadisce che tutti i treni in servizio rispettano i requisiti di sicurezza previsti dalle norme di legge

ROMA CAPITALE

Raggi riceve 500 milioni di euro per realizzare le funivie a Roma

"Roma avrà oltre 500 milioni di euro per i trasporti: ottenuti fondi dal Mit per 2 nuovi tram (Togliatti e Tiburtina) e funivie Battistini-Casalotti ed Eur Magliana-Villa Bonelli. Un'ottima notizia per i cittadini. Ringrazio ministro Paola De Micheli . Istituzioni unite vincono", ha dichiarato la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

Il progetto di una delle due funivie che verranno realizzate Il Comune di Roma riceverà dal Ministero dei Trasporti oltre 500 milioni di euro per la realizzazione di due nuovi tram, ma anche di due funivie urbane, quella che collegherà Battistini a Casalotti e quella che collegherà Eur Magliana a Villa Bonelli. "Un'ottima notizia per i cittadini. Ringrazio il ministro Paola De Micheli. Le istituzioni unite vincono", ha dichiarato la sindaca Raggi. Nel dettaglio il ministero stanzierà risorse per l'acquisto di "nuovo materiale rotabile per la rete tranviaria" (159 milioni di euro), per la funivia Battistini-Torrevecchia-Casalotti (109 milioni di euro), per il tram sulla Palmiro Togliatti (184 milioni), per la funivia Eur Magliana – Villa Bonelli (quasi 30 milioni), per il tram sulla Tiburtina (23 milioni). Le risorse, precisa il Ministero, verranno ritirate se Roma Capitale non procederà all'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022.

La funivia Battistini-Casalotti

a funivia collegherà il capolinea della Metro A Battistini al quartiere Casalotti. Il tracciato è di 3,85 km e avrà cinque stazioni intermedie: Acquafredda, Montespaccato, Torrevecchia, Campus, Collina delle Muse/GRA. Ci sarà un parcheggio a raso in alcune stazioni per circa 530 posti auto complessivi. L'impianto trasporterà 3.600

passeggeri all'ora e le cabine entreranno in stazione ogni 10 secondi nelle ore di punta. Il tempo di percorrenza sarà di 17 minuti e 34 secondi. Le cabine ospiteranno 10 persone. La funivia Eur Magliana-Villa Bonelli Si tratta di un impianto a fune sospesa su tracciato di 916 metri. Due le stazioni: una in corrispondenza della stazione Eur Magliana, metro B, e l'altra alla stazione ferroviaria di Villa Bonelli. Una terza stazione intermedia sarà in piazza Certaldo alla Magliana. Ci sarà anche un percorso pedonale parzialmente meccanizzato tra la stazione della funivia e la stazione ferroviaria di Villa Bonelli, un parcheggio di scambio di circa 210 posti auto, un sovrappasso ferroviario pedonale e ciclabile che consenta agli abitanti provenienti da via Frattini e largo La Loggia di raggiungere più agevolmente la stazione ferroviaria e, tramite la funivia, la metropolitana e l'EUR. Trasporterà fino a 3mila passeggeri all'ora per senso di marcia. Il tempo di percorrenza sarà di 4 minuti e 38 secondi. Le cabine ospiteranno 10 persone. Sono 50 le cabine previste.

Calabrese: grazie a fondi Mit cambieremo in modo strutturale la città

Roma – "Lo diciamo, lo facciamo. Come promesso realizzeremo grandi opere di mobilita', quelle utili. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato lo stanziamento dei fondi per i progetti che avevamo presentato nel dicembre 2018: due funivie, cosi' come le nuove linee tram sulla Togliatti e sulla Tiburtina. Parliamo della linea tranviaria p.le del Verano-Stazione Tiburtina, di quella su viale Palmiro Togliatti e delle due funivie Battistini-Casalotti ed Eur Magliana-Villa Bonelli". Cosi', su Facebook, l'assessore alla Mobilita' del Comune di Roma, Pietro Calabrese, su Facebook.

"Il ministero- spiega- finanziera' anche l'acquisto di 50 nuovi tram, mentre per l'altra linea tranviaria, Termini-Giardinetti-Tor Vergata, i finanziamenti saranno approvati in seguito alla rimodulazione del progetto, che presenteremo entro aprile. Stesso iter per l'ulteriore linea Vittorio-Largo Corrado Ricci che verra' rimodulata con integrazione del tratto sui Fori, in connessione con i binari dell'8 a piazza Venezia. A giugno inoltre presenteremo i progetti per la fermata della metro C nella stessa piazza, e per il tram Termini-Vaticano-Aurelio. Rispetto ai progetti approvati stiamo gia' lavorando sulle relative Convenzioni con il MIT per il passaggio di fondi nelle casse del Comune di Roma".

"Questi progetti provengono dal lavoro avviato con le opere cosiddette 'invarianti' del 2017, contenute nel Piano urbano della mobilita' sostenibile adottato ad agosto scorso, il Pums: sono stati elaborati e proposti per

rispondere alle reali esigenze del territorio e dei cittadini, integrandosi con tutta la programmazione prevista per il sistema dei trasporti capitolino nei prossimi dieci anni."

"Grazie al lavoro fatto sul Pums stiamo portando avanti il cambiamento strutturale che la nostra citta' attende da decenni, con effetti non solo nel settore della mobilita' e dei trasporti. Con questa prima fase attuativa- ha concluso- ora siamo in grado di misurare con certezza costi, tempi e risorse tecnico-amministrative necessarie: un lavoro fondamentale, che ci ha permesso, in soli tre anni, di ottenere ingenti finanziamenti dal ministero".

Atac: aperte buste gara per bus ibridi. Prima in graduatoria Mercedes. Primi arrivi a inizio 2021

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – Il 10 febbraio si è tenuta la seduta pubblica per l'apertura delle buste con le offerte economiche della gara bandita da Atac per l'acquisto di 100 bus ibridi in autofinanziamento, all'esito della quale è risultata prima in graduatoria la proposta pervenuta da Mercedes.

Nelle prossime settimane Atac procederà con le verifiche di rito e, all'esito positivo delle stesse, con l'aggiudicazione della gara.

Le prime consegne dei bus sono previste a partire dal gennaio 2021. Per i nuovi autobus ibridi è prevista la manutenzione full-service per 10 anni. Tutte le vetture saranno dotate di cabina protetta, pedana manuale per i portatori di disabilità e impianto di climatizzazione.

L'azienda esprime soddisfazione per l'elevato livello di partecipazione alla procedura. I principali operatori internazionali del settore – Mercedes, Iveco e Solaris – hanno presentato proposte tecnicamente ed economicamente molto competitive, a riprova dell'attrattività e credibilità riconquistata da Atac grazie al percorso di risanamento avviato da settembre 2017, considerato attendibile e duraturo dai principali stakeholder grazie ai tangibili risultati economico-finanziari ottenuti negli ultimi due anni.

Nuova App car sharing di Roma Capitale, da dicembre utilizzatori più che raddoppiati

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – La nuova App del car sharing romano a postazione fissa piace agli utenti. Dallo scorso dicembre, con l'entrata in funzione della versione aggiornata grazie alla collaborazione tra Roma Servizi per la Mobilità e Almaviva, gli abbonati che la usano sono passati da circa 700 agli attuali 1500.

Il numero di utenti è più che raddoppiato, in circa due mesi di attività. Segno di un apprezzamento verso una tecnologia che mette a disposizione uno strumento unico, scaricabile da Android e Ios, per prenotare spostamenti anche in modalità OneWay, aprire, utilizzare e chiudere il veicolo attraverso semplici e sicuri QRCode – che hanno sostituito tessere magnetiche e codici Pin – inviare segnalazioni e gestire l'iscrizione al servizio.

La nuova App, ha anche permesso di snellire le procedure risparmiando costi a beneficio degli utenti: dal dicembre 2019, per l'utilizzo delle auto car sharing a postazione fissa, non è più necessario pagare l'abbonamento. Basta una minima quota di iscrizione valida per sempre.

Roma: nuova fermata "Giardino di Roma" per la ferrovia Roma-Lido. L'obiettivo della delibera approvata in Aula

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – "Vincolare le entrate derivanti dagli oneri del Comprensorio "Giardino di Roma", pari a circa 3,6 mln di euro, per destinarle alla realizzazione di una nuova fermata della linea ferroviaria Roma-Lido, un'opera fondamentale e prioritaria per i cittadini del quartiere omonimo del Municipio X.

È questo l'obiettivo della delibera approvata oggi in Aula, con la quale diamo un duplice mandato alla Giunta capitolina: da un lato di procedere all'attuazione di tutti gli atti necessari per la realizzazione dell'opera e,

dall'altro, di includerla all'interno dello specifico accordo Regione/Roma Capitale, verificando la disponibilità della Regione Lazio al cofinanziamento della fermata".

Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente della commissione Urbanistica del Comune di Roma, la consigliera M5s Donatella Iorio.

"La delibera è il frutto del lavoro congiunto delle commissioni Urbanistica e Bilancio, ed è stata fortemente voluta dalla maggioranza M5S e ampiamente sostenuta e condivisa dall'opposizione. A questo tema – scrive ancora Iorio – abbiamo dedicato infatti numerose sedute verificando non solo la possibilità di utilizzare e vincolare le entrate, ma anche la percorribilità amministrativa, valutando insieme col Municipio X l'utilità per il territorio e i cittadini.

Dopo l'inserimento nel DUP (Documenti Unico di Programmazione) con l'approvazione all'unanimità di questa delibera mettiamo un altro tassello importante per la realizzazione di un'opera strategica per il quadrante e per la città".

Atac: nessun rischio per la sicurezza sui treni della linea Roma-Viterbo

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – In relazione a notizie di stampa, che riportano di un malfunzionamento avvenuto nei giorni scorsi a un treno in manovra senza passeggeri a bordo della linea Roma-Viterbo, Atac precisa che si è trattato di un guasto alla barra accoppiatrice di due vagoni che non ha provocato né poteva provocare problemi visto che sui mezzi esistono dispositivi appositamente studiati per garantire la sicurezza. Il treno guasto è stato condotto in officina per le riparazioni.

Atac ha disposto controlli sulle barre accoppiatrici degli altri mezzi a disposizione della linea con il coinvolgimento diretto del costruttore. Atac sottolinea che questa tipologia di guasto non si è mai verificata negli ultimi 35 anni. L'azienda ha informato gli enti competenti e ha nominato una commissione tecnica per gli approfondimenti.
Atac ribadisce che tutti i treni in servizio rispettano i requisiti di sicurezza previsti dalle norme di legge.

Agenda

Roma, 18 febbraio 2020 - Seminario "Le nuove regole su Rimborso accise e Distributori a uso privato: impatto e adempimenti"

Si terrà martedì 18 febbraio prossimo, a Roma, alle ore 10.00 il Seminario "Le nuove regole su Rimborso accise e Distributori a uso privato: impatto e adempimenti".

Il seminario è dedicato a un approfondimento con i dirigenti dell'Agenzia delle Dogane sulle nuove norme e relativi adempimenti sui depositi e distributori di carburanti ad uso privato, sulla compilazione della domanda di rimborso accise e sui progetti sperimentali allo studio dell'Agenzia.

Consulta il sito di ANITA Business Srl per per visualizzare il programma e scaricare il modulo di adesione.

Seminario "Controlli delle ritenute negli appalti: le novita' del decreto fiscale - adempimenti, responsabilita' e sanzioni"

Si terrà a Milano il 5 marzo e a Roma il 26 marzo prossimi il seminario "Controlli delle ritenute negli appalti: le novità del decreto fiscale - adempimenti, responsabilità e sanzioni" alle ore 10.00.

Il seminario ha lo scopo di analizzare e approfondire le nuove norme sugli appalti in vigore dal 1° gennaio 2020, per effetto dell'articolo 4 del decreto legge n. 124/2019, convertito con legge n. 157/2019.

Molti sono i dubbi interpretativi e applicativi che le nuove regole hanno fatto emergere tra gli operatori: i relatori li affronteranno con un taglio operativo, richiamando le responsabilità di appaltatori e committenti negli appalti endoaziendali in materia di fisco, lavoro e sicurezza.

Consulta il sito di ANITA Business Srl per per visualizzare il programma e scaricare il modulo di adesione.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: